

Roma, 18 giugno 2009

Agli Associati

Prot. n. 778/SN

OGGETTO: e-mail che invita ad installare "confedertai toolbar"

Stanno giungendo in questi giorni da più parti, segnalazioni in merito ad un messaggio di posta elettronica, firmato Confedertai, che invita a installare sul computer un programma per Internet Explorer o Mozilla. Abbiamo chiesto un parere tecnico a un esperto di sicurezza informatica il quale ci ha risposto quanto segue:

"Analizzando la *confedertai toolbar* possiamo facilmente notare che contiene dei collegamenti a radio su internet e informazioni meteorologiche, questi collegamenti (in gergo *link*) sono "preda facile" di esperti informatici con intenti malevoli, in quanto, attraverso la toolbar, possono inserirsi e insediarsi nel codice informatico alla base delle pagine internet per introdurre nei computer non sufficientemente protetti e aggiornati diversi tipi di programmi dannosi (in gergo *malware*) quali virus, spyware, trojan, worm e dialer. Ognuno di questi programmi può danneggiare seriamente i computer con conseguenze gravi dal punto di vista economico.

E' normalmente sconsigliato l'utilizzo di *toolbar* in ambito lavorativo, in quanto, non essendo integrate nel programma di navigazione internet (in gergo *browser*) fin dalla nascita dello stesso, possono essere, oltre che fonte di attacchi malevoli, anche causa di rallentamenti o blocchi di programmi che funzionano solo su internet come ad esempio i software per l'accesso alle banche. Bisogna inoltre porre attenzione nell'uso delle *toolbar* e degli altri oggetti che si pongono tra l'utente e il software di navigazione internet (in gergo *browser helper objects*), perché utilizzano le risorse del computer (memoria e microprocessore), rallentandolo, possono comportare incompatibilità soprattutto con gli aggiornamenti di sicurezza del software di navigazione internet e potrebbero addirittura aumentare notevolmente il traffico dati da e verso internet con aumento dei costi per chi non ha ADSL. E' evidente che se ne sconsiglia l'installazione".

Vorremmo fosse chiaro che questa comunicazione nasce dalla esigenza di fornire notizie utili a fronte di comportamenti quanto meno "superficiali" di chi, come nel caso, sembra volersi porre al servizio delle due categorie.

Non siamo animati da alcuna gelosia associativa semplicemente perché non siamo né in competizione né tantomeno in contrapposizione anche se è questo che, a volte, del tutto strumentalmente, si vuol far credere in giro.

Siamo solo "infastiditi" nel dover dedicare del tempo per piccole cose e soprattutto nel dover "tutelare" i nostri associati anche su "sciocchezze di questo genere. Tutto qui.

Si ricorda infine che il D.Leg.vo 196/03, **codice in materia di protezione dei dati personali**, disciplina le misure minime di sicurezza (B. Disciplinare tecnico, *artt. da 33 a 36 del Codice*) e prevede i trattamenti con strumenti elettronici indicando le modalità tecniche da adottare a cura del titolare, del responsabile o designato e dell'incaricato: "..... omissis..... **16. I dati personali sono protetti contro il rischio di intrusione e dell'azione di programmi di cui all'art. 615-quinquies del codice penale, mediante l'attivazione di idonei strumenti elettronici da aggiornare con cadenza almeno semestrale. ... omissis**".

Chi non vuol ricevere più simili messaggi può naturalmente inviare una e-mail al mittente diffidandolo da riproporre un simile comportamento per evitare poi denunce alle Autorità competenti.

Con i migliori saluti.

Il Segretario Nazionale Autoscuole
Mario Forneris

Il Segretario Nazionale Studi
Ottorino Pignoloni